

**COMUNE DI
ALZANO SCRIVIA**

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

PER IL PERIODO 2014 – 2016

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI
DELL'ENTE**

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1	Popolazione legale al censimento 2001		N° 392
1.1.2.	Popolazione alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L.vo 77/95)		N° 398
1.1.4	Nati nell'anno	N° 4	
1.1.5	Deceduti nell'anno	N° 6	
	saldo naturale		N° - 2
1.1.6	Immigrati nell'anno	N° 17	
1.1.7	Emigrati nell'anno	N° 15	
	saldo migratorio		N° + 2

1.1.16 Livello di istruzione della popolazione residente:

Il livello di istruzione si differenzia notevolmente in rapporto all'età: la popolazione più anziana infatti, sopra i 55/60 anni, di norma è in possesso della sola licenza elementare, quella tra i 45/55 anni ha almeno il diploma di scuola media inferiore ed i più giovani sono quasi tutti diplomati o laureati.

1.1.17 Condizione socio economica delle famiglie:

Le condizioni socio-economiche sono generalmente medio-basse: le famiglie sono per lo più composte da coltivatori diretti, pensionati, operai o impiegati, sono altresì presenti alcune famiglie in stato di disagio economico seguite dal C.I.S.A.

1.2 - Territorio

1.2.1 Superficie in KMQ 2

1.2.2 RISORSE IDRICHE

Laghi n° 0

Fiumi e torrenti n° 1

1.2.3 STRADE

Statali KM. 0,00

Provinciali KM 3,4

Comunali KM. 3,00

Vicinali KM. 00,00

Autostrade KM. 0,00

1.2.4 PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore adottato	SI
Piano regolatore approvato	SI
Programma di fabbricazione	NO
Piano edilizia economica e popolare	NO
Piano Insediamenti Produttivi	
• Industriali	NO
• Artigianali	NO
• Commerciali	NO

1.3 - SERVIZI
1.3.1 - PERSONALE

Q.F.1 PERSONALE

1.3.1.1

Q.F.	Previsti in pianta organica N°.	In servizio numero	Q.F.	Previsti in pianta organica N°.	In servizio numero
D3			C1		
D2			B6		
D1			B5		
C5			B4	1	1
C2			B3 accesso		
C3			B3		
C4			B1 accesso	1	1

1.3.1.2 Totale personale al 31.12 dell'anno precedente l'esercizio in corso
Di ruolo n° 0
Fuori ruolo n° 0

1.3.1.3 AREA TECNICA				1.3.1.4 AREA ECONOMICO FINANZIARIA			
Q.F.	Qualifica Prof.le	N.° prev. P. O.	N.° in servizio	Q.F.	Qualifica Prof.le	N.° prev. P. O.	N.° in servizio
D3	Istruttore Direttivo			D3	Istruttore Direttivo		
C4	Istruttore			C2	Istruttore		
C2	Istruttore			C1	Istruttore		
B6	Collaboratore			B2	Esecutore		
B5	Collaboratore			B3	Collaboratore		
B4	Esecutore						
B3	Collaboratore						
B1	Esecutore	1	1				

1.3.1.5 AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 AREA DEMOGRAFICASTATISTICA			
Q.F.	Qualifica Prof.le	N.° prev. P. O.	N.° in servizio	Q.F.	Qualifica Prof.le	N.° prev. P. O.	N.° in servizio
D2	Istruttore Direttivo			D2	Istruttore Direttivo		
C5	Istruttore			C5	Istruttore		
C2	Istruttore			B4	Collaboratore	1	1
C1	Istruttore						

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015	
1.3.2.1 - Asili nido	n. 0	posti n. 0,00	posti n. 0,00	0,00	posti n. 0,00	0,00	posti n. 0,00	0,00
1.3.2.2 - Scuole materne	n. 0	posti n. 0,00	posti n. 0,00	0,00	posti n. 0,00	0,00	posti n. 0,00	0,00
1.3.2.3 - Scuole elementari	n. 0	posti n. 0,00	posti n. 0,00	0,00	posti n. 0,00	0,00	posti n. 0,00	0,00
1.3.2.4 - Scuole medie	n. 0	posti n. 0,00	posti n. 0,00	0,00	posti n. 0,00	0,00	posti n. 0,00	0,00
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n. 0,00	posti n. 0,00	0,00	posti n. 0,00	0,00	posti n. 0,00	0,00
1.3.2.6 - Farmacie Comunali		n. 0,00	n. 0,00	0,00	n. 0,00	0,00	n. 0,00	0,00
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- nera		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- mista		5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.		5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini AREA ATTREZZATA ANTISTANTE IL PALAZZO C OMUNALE		n. 1,00	n. 1,00	1,00	n. 1,00	1,00	n. 1,00	1,00
1.3.2.12 - Punti luce illuminaz.pubblic a		n. 128,00	n. 128,00	128,00	n. 128,00	128,00	n. 128,00	128,00
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali								
- civile		2000,00	2000,00	2000,00	2000,00	2000,00	2000,00	2000,00
- industriale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- racc.diff.ta		si X no ...	si X no ...	si X no ...	si X no ...	si X no ...	si X no ...	si X no ...
1.3.2.15 - Esistenza discarica		NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n. 0,00	n. 0,00	0,00	n. 0,00	0,00	n. 0,00	0,00
1.3.2.17 - Veicoli		n. 0,00	n. 0,00	0,00	n. 0,00	0,00	n. 0,00	0,00
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		si ... no X	si ... no X	si ... no X	si ... no X	si ... no X	si ... no X	si ... no X
1.3.2.19 - Personal computer		n. 3,00	n. 3,00	3,00	n. 3,00	3,00	n. 3,00	3,00

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.3.1 Consorzi	N.° 2	N.° 2	N.° 2	N.° 2
1.3.3.2 Aziende	N.°	N.°	N.°	N.°
1.3.3.3 Istituzioni	N.°	N.°	N.°	N.°
1.3.3.4 Società di capitali	N.° 3	N.° 3	N.° 3	N.° 3
1.3.3.5 Concessioni	N.° 1	N.° 1	N.° 1	N.° 1

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi/i

L'attuale quadro normativo relativo ai consorzi può così essere riepilogato con riferimento specifico ai consorzi cui il Comune in atto aderisce:

- l'art. 2 comma 28 della legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) aveva consentito ai Comuni l'adesione ad un' unica forma associativa per gestire il medesimo servizio per ciascuna di quelle previste dagli artt. 31-32 del D. Lgs. n. 267/2000; per la violazione di dette disposizioni la norma stabiliva pesanti sanzioni ivi inclusa la nullità degli atti adottati sia dall'associazione sia dal singolo Comune aderente. Il termine per conformarsi a tali obblighi di legge ebbe scadenza al 31/12/2009;
- successivamente, l'art. 2 comma 186 della L. n. 191/2009 (legge finanziaria 2010) aveva decretato la soppressione dei consorzi di funzioni a decorrere dal 2011 e per tutti gli anni a seguire, ai singoli enti per i quali ha luogo il primo rinnovo del rispettivo Consiglio, con efficacia dalla data del medesimo rinnovo. Per quanto riguarda la decorrenza dell'obbligo, varie sezioni consultive regionali della Corte dei Conti, fra cui quella del Piemonte (per prima delibera n. 101 del 30/12/2010) avevano chiarito che la soppressione decorreva , a partire dal 2011 e per tutti gli anni a seguire, dal primo rinnovo del consiglio di amministrazione del consorzio interessato;
- l'orientamento interpretativo di cui sopra avrebbe posto gravi difficoltà per la futura gestione dei servizi socio-assistenziali i quali sono gestiti attraverso il CISA di Tortona.
- I problemi che un tale quadro normativo e interpretativo avrebbe determinato sullo svolgimento dei servizi socio-assistenziali sono stati risolti a seguito della previsione di cui all'art. 9 comma 1 bis del D.L. n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012 che ha escluso dalla soppressione gli enti e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali. E', poi, intervenuta la L.R. Piemonte n. 11/2012 "*Disposizioni organiche in materia di enti locali*" la quale, in relazione agli obblighi di gestione associata di cui all'art. 14 commi 27 e seguenti del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, ha previsto la possibilità di gestire la funzione sociale anche attraverso la forma consortile.

Per quel che riguarda i Consorzi di Bacino (servizio gestione integrata rifiuti e servizio idrico integrato) la Regione Piemonte, con L.R. n. 7/2012, ha disciplinato la materia stabilendo, per quanto riguarda il servizio idrico integrato, che gli enti locali esercitino le relative funzioni sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della L.R. n. 13/1997. Per quanto riguarda il servizio di gestione integrata dei rifiuti sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali e le relative funzioni sono esercitate dalle Province e dai Comuni in forma associata attraverso apposite conferenze d'ambito che operano , in nome e per conto degli enti locali associati, secondo modalità definite dall'apposita convenzione che le istituisce, stipulata sulla base di convenzione - tipo approvata dalla Giunta regionale. L'art. 14 della L.R. n. 7/2012 stabilisce le modalità e i termini (in atto previsti entro l'autunno del 2013) attraverso cui avverrà il subentro delle Conferenze d'ambito alle associazioni d'ambito e ai consorzi di bacino di cui alla L.R. n. 24/2002.

Società di capitali

Il Comune di Alzano ha le seguenti partecipazioni azionarie:

ASMT servizi Industriali SPA;

SRT SPA;

AMIAS SPA.

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Nel paese non vi sono insediamenti industriali.

L'economia del paese e' essenzialmente agricola.

ANALISI DELLE RISORSE

La presente sezione provvede ad una analisi delle risorse dell'Entrata.

2.2.1.2 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Le Entrate tributarie costituiscono (per la loro consistenza) il pilastro portante di tutta la struttura del bilancio, tale circostanza stride con lo stato di perdurante fluttuare della loro disciplina.

L'anno 2014 ha registrato un nuovo e radicale cambiamento del quadro complessivo dei tributi locali riproponendo una situazione che, nelle sue premesse, appare analoga a quella verificatasi nel 2013 quando (tra un susseguirsi di ritardi e di modifiche introdotte per Decreto Legge) il termine di approvazione del Bilancio di Previsione venne rinviato a più riprese sino a coincidere con la data dell'assestamento (30 novembre). Come già evidenziato in passato il perdurare di una situazione "fluida" dal punto di vista normativo genera carichi straordinari di lavoro per gli uffici, incrementa le possibilità di incorrere in errori e frustra ogni sforzo volto a tracciare una programmazione a lungo termine.

Come per il 2013 le voci di entrata hanno rappresentato e rappresentano tuttora la principale incognita nella costruzione del Bilancio 2014: il permanere di una pluralità di elementi di incertezza caratterizzanti il quadro della finanza locale hanno indotto l'ANCI, il 25/03/2014, a formulare la richiesta al Ministro dell'Interno per un ulteriore differimento del termine per l'approvazione del Bilancio spostando lo stesso dal 30 aprile al 31 luglio 2014.

Il quadro delle previsioni contenute nella parte entrata rappresenta quanto di meglio il Servizio Finanziario è riuscito ad esprimere in termini di previsione sulla base degli elementi ad oggi disponibili.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (F.S.C.)

A partire dall'anno 2011, come noto, i trasferimenti da parte dello Stato in favore degli Enti Locali sono stati "fiscalizzati" (e come tali spostati dal titolo 2 al titolo 1 di Entrata del Bilancio) raggruppandosi in due grandi risorse di entrata rispettivamente corrispondenti alla compartecipazione IVA ed al fondo sperimentale di riequilibrio.

Nel corso del 2012, i trasferimenti fiscalizzati sono stati accorpati in un unico fondo sperimentale di riequilibrio che ha riassorbito anche il gettito dell'addizionale comunale sull'energia elettrica e nello stesso anno la determinazione delle somme da corrispondere all'Ente è stata collegata al minore/maggiore gettito derivante dall'introduzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU).

Con il 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio è stato sostituito dal fondo di solidarietà comunale (FSC) permanendo il legame fra la consistenza di quest'ultimo ed il gettito dell'IMU la cui disciplina, però, veniva radicalmente cambiata rispetto all'anno precedente.

Nel 2014 e' ancora previsto il Fondo di Solidarietà il cui gettito, in mancanza di dati precisi, e' stato stimato dall'Ufficio Finanziario sulla base dei dati disponibili e delle normative in materia.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.): Con l'anno 2014 l'Imposta Municipale Propria inizia il suo terzo anno di applicazione ed in ognuno di questi tre anni il tributo è stato applicato secondo una disciplina diversa attraverso una progressiva evoluzione cui tappe principali sono state scandite da:

- la Legge n.228/2012 (art.1 comma 380 – Legge di stabilità 2013),
- l'art. 10 del DL. 35/2013 conv. in L. 64/2013,
- il DL. 54/2013 conv. in L. 85/2013
- il DL. 102/2013 conv. in L. 124/2013
- la Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014)

Con l'anno 2014 l'I.M.U. diventa la prima delle tre componenti della nuova I.U.C. (Imposta Unica Comunale) anche se, come chiaramente espresso dall'art. 1 c. 703 della L. 147/2013, *"L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU"* ; la norma fondamentale resta quindi l'art. 13 del DL n. 201 del 6/12/2011 (seppure con alcune sensibili modifiche connesse all'introduzione della nuova TASI) oltre ad una pluralità di norme contenute in altre fonti quali il D.Lgs. n. 23/2011 (art. 8, 9 e 14 in quanto compatibili) e la normativa sull'ICI (D.Lgs. n. 504/1992 per le parti espressamente richiamate).

TASSA SUI RIFIUTI (TARI): Dopo un solo anno di applicazione la TARES conclude la sua esperienza con conseguente abrogazione dell'art. 14 del DL n. 201/2011 che ne aveva disposto l'istituzione, a partire dal 1/01/2013,

La nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), seconda componente dell' Imposta Unica Comunale (I.U.C.) presenta numerose componenti di analogia che hanno permesso al Servizio Finanziario di fare tesoro di buona parte dell'esperienza accumulata nell'anno precedente.

Il Servizio ha avviato i lavori per la raccolta di tutti gli elementi utili contattando i soggetti gestori del servizio di gestione dei rifiuti urbani (C.S.R., Gestione Ambiente spa, SRT spa, Gestione Ambiente S.r.l.) i quali hanno separatamente trasmesso i dati di propria competenza confluiti nell'unico piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani sottoposto alla approvazione del Consiglio Comunale.

Sulla base del piano finanziario medesimo e previa deliberazione del Regolamento per la disciplina del tributo, la deliberazione delle tariffe TARI verrà sottoposta al Consiglio Comunale, il tutto nella seduta dedicata all'approvazione del Bilancio di previsione 2014 e del Bilancio Pluriennale 2014/2016.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: L'aliquota e' stata confermata anche per il 2014.

Corre l'obbligo di precisare che il Servizio Finanziario, nell'elaborare le sue previsioni si è basato sui dati più aggiornati disponibili ossia quelli afferenti l'anno d'imposta 2010 resi disponibili dal Sito del Ministero delle Finanze.

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali regionali e provinciali.

Al titolo 2, categoria 1 della parte entrata restano allocate le risorse del Contributo per gli interventi dei Comuni e delle Provincie (ex fondo sviluppo investimenti).

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Nella Categoria V del Titolo IV, oltre alla previsione relativa ai proventi ai contributi per permesso di costruire (oneri di urbanizzazione) cui è specificamente dedicata la sezione successiva.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

L' art. 2, c. 8, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (modificato dall'art. 2, D.L. 225/2010), ammetteva fino al 31/12/2012 la possibilità di destinare il contributo per permesso di costruire fino alla misura del 50% per finanziarie la spesa corrente e fino ad un ulteriore 25% per manutenzione ordinaria del verde, strade e del patrimonio comunale.

Il successivo art. 10 c.4-ter del DL 35/2013 conv. in L. n.64 del 6/6/2013, ha modificato il termine di cui al citato articolo 2, c. 8, L. 244/2007 prorogandolo fino al 2014.

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

L'articolo 8 della legge n. 183 del 2011 ha introdotto disposizioni dirette a favorire il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del debito pubblico degli enti locali (inclusi quelli non soggetti al patto di stabilità interno).

In particolare, il comma 1 del citato articolo 8, modificando il comma 1 dell'articolo 204 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), dispone che l'ente locale possa assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non superi il 6% per l'anno 2013 e il 4% a decorrere dall'anno 2014, del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Il successivo comma 3 del predetto articolo 8, nel sancire che le disposizioni di cui al medesimo articolo 8 costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, disponeva e tuttora dispone che, *“Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica a decorrere dall'anno 2013 gli enti territoriali riducono l'entità del debito pubblico”*.

L'assetto rigoroso impostato dalla suddetta normativa è stato via via fortemente stemperato da successive modifiche tra cui, solo per citare le più recenti, l'art. 11 bis del DL. 76/2013 conv. in L. 99/2013 che ha modificato l'art. 204 del TUEL riportando all' 8% il tetto massimo del rapporto 2013 tra interessi/entrate correnti ed elevando il limite degli esercizi successivi al 6%.

Il successivo art. 1 comma 735 della Legge 147/2013 **ha riportato all'8%** il limite valido per tutti gli esercizi successivi al 2012. A ciò si è aggiunto il DL. 16/2014 (in corso di conversione) che all'art. 5 ha previsto *“Al fine di favorire gli investimenti degli enti locali”* che per gli anni 2014 e 2015, i medesimi enti possano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, anche oltre i limiti di cui del comma 1 dell'articolo 204 TUEL, *“per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi rimborsate nell'esercizio precedente”*

Il Bilancio di previsione 2014 ed il Bilancio Pluriennale 2014/2016 non prevedono la contrazione di nuovi mutui.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione pluriennale

Nell'anno 2014 non si prevede di contrarre mutui.

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Non si prevede di ricorrere all'anticipo di tesoreria nell'anno 2014.

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Come già verificatosi nel 2013 la proposta di bilancio viene elaborata, oltre che in presenza dei vincoli in ordine alla riduzione delle spese introdotti e resi progressivamente più pesanti dalle norme finanziarie degli ultimi anni, in un contesto normativo estremamente complesso sul versante delle entrate tributarie comunali. In tale contesto, lo si ribadisce anche per il triennio 2014/2016, l'impegno primario dell'Amministrazione teso al mantenimento della buona qualità dei servizi essenziali dell'Ente ed al contenimento il più possibile della pressione tributaria, non può che essere sempre più difficile e gravoso da attuare.

Permangono gli obblighi in materia di riduzione di alcune tipologie di spesa (studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, acquisto e manutenzione di autovetture, divieto di sponsorizzazioni)

Il divieto di sponsorizzazioni introdotto dall'art. 6 comma 9 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 impone all'Amministrazione di prestare particolare attenzione alle attività che le associazioni svolgono in via ordinaria in conformità alle finalità dei rispettivi statuti, ciò in quanto, rappresenta ormai un consolidato indirizzo delle sezioni consultive regionali della CDC- vedi da ultimo quello secondo cui *non si configura quale sponsorizzazione il sostegno di iniziative di un soggetto terzo, rientranti nei compiti del Comune, nell'interesse della collettività anche sulla scorta dei principi di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 Cost. omissis... ..in sintesi l'elemento che connota... le contribuzioni tutt'ora ammesse (distinguendole dalle spese di sponsorizzazione ormai vietate) è lo svolgimento da parte del privato di un'attività propria del Comune in forma sussidiaria.....".*

3.4 - PROGRAMMA N.1
RESPONSABILE SIG. Adolfo Guagnini

Il responsabile del servizio

3.4.1 - Descrizione del programma Gestione della parte corrente

3.4.3 - Finalita' da conseguire

Mantenimento e possibilmente potenziamento dei servizi istituzionali offerti alla cittadinanza compatibilmente con le esigue risorse disponibili.

In particolare si intende continuare l'opera di miglioramento dei servizi interni ed esterni dotando il personale degli strumenti tecnici necessari per lo svolgimento delle numerose attivita' che fanno loro capo e riducendo i tempi dei procedimenti.

I servizi consistono essenzialmente nel fornire agli utenti certificazioni ed assistenza nelle pratiche di carattere amministrativo, nella manutenzione delle strade e del verde pubblico, nei servizi cimiteriali, di igiene urbana, nel controllo e nella gestione urbanistica ed edilizia del territorio.

Nel comune non vi sono scuole, ma l'amministrazione e' fortemente impegnata per garantire ai propri residenti il diritto allo studio.

Per quanto concerne il personale, i due posti previsti nella dotazione organica- 1 b3 area amministrativa addetto ai servizi interni e 1 b1 area tecnico-manutentiva addetto ai servizi esterni sono coperti da personale di ruolo, rientrato anche economicamente nel Comune di Alzano Scrivia a seguito dello scioglimento dell'Unione di Comuni di Molino dei Torti ed Alzano Scrivia.

3.4 - PROGRAMMA N.2
RESPONSABILE SIG. Adolfo Guagnini
Il responsabile del servizio

3.4.1 - Descrizione del programma Gestione della parte in conto capitale

3.4.3 - Finalita' da conseguire

Manutenzione straordinaria e potenziamento delle infrastrutture del paese al fine di migliorare la qualita' della vita per tutti coloro che risiedono in Alzano Scrivia valorizzando le qualita' e gli aspetti positivi dei luoghi.

Si prevede un incasso di € 5.000,00 a titolo di oneri di urbanizzazione destinato alla manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI
SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione

Come di consueto, la relazione previsionale e programmatica si è sviluppata nelle seguenti fasi essenziali:

- la prima, di carattere ricognitivo, si estrinseca in un'analisi della realtà geografica, demografica e socio-economica e nell'esplicitazione delle forme di gestione dei servizi;
- la seconda, muovendo dall'analisi delle risorse, sviluppa programmi in coerenza, e con le risorse disponibili, e con le esigenze e i fabbisogni della collettività.

Il quadro normativo di riferimento per la redazione della relazione previsionale e programmatica 2014/2016 è stato esplicitato sia in sede di analisi delle risorse, sia nelle considerazioni generali di cui al punto 3.1. Ciò consente di poter rilevare con chiarezza come la programmazione sia stata effettuata in armonia con la normativa ad oggi vigente.

Occorre rimarcare come l'attività di modifica ed aggiornamento portata avanti dal legislatore nel corso dell'anno 2012 e protrattasi fino ad oggi attraverso un susseguirsi di decreti ulteriormente modificati in fase di conversione, continui a condizionare, come già avvenuto lo scorso anno, l'attività programmatoria e quella operativa dell'Ente.

I ritardi del legislatore nel rispettare la tempistica dettata dalle sue stesse norme ed un quadro giuridico in costante evoluzione porteranno, ragionevolmente, a modifiche ripetute della struttura del bilancio aggravando in modo sensibile il lavoro degli uffici in termini di gestione del bilancio stesso.

Il Segretario Comunale
Dott. Massimo Salvemini

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Adolfo Guagnini